

## Comunicato stampa LAV del 2 dicembre 2025

### IN POLONIA STOP DEFINITIVO AGLI ALLEVAMENTI DI ANIMALI “DA PELLICCIA” ENTRO IL 2034. È IL 24° PAESE EUROPEO FUR FREE

**LAV: UNA SVOLTA STORICA PER GLI ANIMALI. ORA LA COMMISSIONE EUROPEA RECEPISCA LA RICHIESTA DI 1,5 MILIONI DI CITTADINI E INTRODUCA UN DIVIETO IN TUTTA L’UE, INCLUSO L’IMPORT**

**Il Presidente polacco Karol Nawrocki ha firmato oggi la legge – approvata dal Parlamento il 7 novembre – che mette fine agli allevamenti di animali “da pelliccia” in Polonia, rendendo il Paese il 24° in Europa a introdurre questo divieto.** La normativa prevede un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2033 per la chiusura definitiva delle attività, mentre da subito viene impedita l’apertura di nuovi allevamenti e l’ampliamento di quelli esistenti.

*“Questa è una svolta storica che aspettavamo da molto tempo. Siamo lieti che il Presidente abbia ascoltato i cittadini e firmato la legge”* dichiara **Marta Korzeniak, Anima International, partner LAV nella Fur Free Alliance.**

La misura arriva dopo decenni di dibattito pubblico, pressioni sociali e numerose indagini che hanno documentato la crudeltà sistematica negli allevamenti polacchi. Si tratta del settimo tentativo dal 2011 di chiudere il settore. Il provvedimento segue inoltre il recente Parere Scientifico EFSA, secondo cui i sistemi di gabbie utilizzati negli allevamenti per animali “da pelliccia” sono incompatibili con gli standard di benessere animale, e **precede la decisione della Commissione Europea attesa per marzo 2026 sul futuro del commercio di pellicce nell’UE.**

**La Polonia è oggi il maggiore produttore europeo e il secondo al mondo, con oltre 3 milioni di animali uccisi ogni anno (visoni, volpi, cani procione, cincillà).** Con questo divieto, milioni di animali saranno risparmiati da una vita di sofferenza, segnando uno dei passi più significativi verso una Fur Free Europe.

*“Non ci sono più ragioni per rimandare ciò che oltre 1,5 milioni di cittadini chiedono con l’Iniziativa europea Fur Free Europe, promossa nel 2022 da LAV e molti partner: estendere il divieto a tutta l’UE e introdurre il divieto di import da Paesi terzi”* commenta **Simone Pavesi, Responsabile LAV Area Moda Animal Free.**

La scorsa settimana anche il Parlamento europeo, in plenaria a Strasburgo, ha sollecitato la Commissione ad agire con urgenza.

#### Dati di approfondimento

- In Polonia sono presenti 281 allevamenti di pellicce: 169 di visoni, 37 di volpi, 11 di cani procione, 64 di cincillà.
- Dal 2015 gli allevamenti sono diminuiti da 810 a 281, e le esportazioni di pelli di visone sono calate dell’80% (da 10,1 a 2,4 milioni).

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail [v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail [c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



- Negli ultimi due decenni, 24 paesi europei (tra cui l'Italia) hanno preso posizione contro la crudeltà nei confronti delle pellicce, introducendo divieti sull'allevamento e abbandonando gradualmente il settore; i 18 Stati membri dell'UE: Paesi Bassi, Austria, Belgio, Bulgaria (divieto di allevamento di visoni), Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Slovenia, Lussemburgo, Malta, Irlanda, Estonia, Francia (divieto di allevamento di specie non domestiche), Italia, Lettonia, Lituania, Polonia e Romania (divieto di allevamento di visoni e cincillà), più 6 paesi europei: Regno Unito, Norvegia, Guernsey (ufficialmente Baliatto di Guernsey, dipendenza della Corona britannica), Macedonia del Nord, Serbia e Bosnia-Erzegovina. Diversi altri paesi europei hanno limitato l'allevamento di alcune specie o introdotto norme più severe che hanno di fatto limitato la pratica. In Bulgaria, Finlandia e Svezia è in corso un dibattito politico su un possibile divieto nazionale.

**Valentina Faraone** *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail [v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

**Claudia Valenti** *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail [c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

